

# Cittadini del mondo

## CON IL FUTURO ALLE SPALLE

Il percorso, attraverso il gioco, le immagini e alcune storie reali, introduce gli allievi nel mondo dei bambini lavoratori e concretamente li aiuta a percepire e a riflettere su questa realtà. La conoscenza di alcuni dati del problema e lo scambio di opinioni fra gruppi di alunni sono utili per riflettere sulle conseguenze della situazione ed intravedere qualche possibilità di soluzione.

### PERCORSO DIDATTICO INTERCULTURALE per la scuola secondaria di primo grado

Schema del percorso

<i>Fasi</i>	<i>Tematiche</i>	<i>Obiettivi - Competenze</i>	<i>Attività</i>
I	Piccoli lavoratori	- Conoscere l'esistenza del problema	Gioco: sacchetti di carta
II	Con il futuro alle spalle	- Conoscere più da vicino la realtà di un bambino lavoratore - Sentirsi coinvolti in modo empatico nella situazione - Riflettere su alcuni aspetti della problematica	Visione di slides Questionario Analisi del testo di un articolo di giornale Discussione
III	Il lavoro e lo sfruttamento minorile	- Saper esprimere la propria opinione a riguardo - Conoscere e suggerire alcune proposte di soluzione - Approfondire il problema attraverso dati ed informazioni	Dibattito animato Visione di slides



**Obiettivi**

- Essere informati sull'esistenza del problema
- Sperimentare alcune delle difficoltà che incontrano i bambini lavoratori
- Capire i problemi di sopravvivenza in una società ad alta percentuale di disoccupazione

**Materiali**

- Fogli di quotidiani (30 x 40 cm), forbici e colla per ogni gruppo
- Istruzioni per costruire i sacchetti (Allegato 1)
- Foglio di lavoro e tabella dei prezzi (Allegato 1)
- Un certo quantitativo di piccole monete per pagare i sacchetti prodotti (o rupie o soles o dollari ...)

**Esecuzione dell'attività****Gioco dei sacchetti di carta**

Si divide la classe in 4 / 5 gruppi e, utilizzando l'allegato n. 3, si ambienta il gioco nella realtà di una grande città dell'India (o di un altro Paese del Sud del mondo). Il conduttore comunica poi ai ragazzi che ogni gruppo rappresenta una famiglia costituita da 5 - 6 persone (non è necessario che corrisponda al numero effettivo dei componenti del gruppo): loro stessi ne dovranno individuare la tipologia e comunicarla ad alta voce (es. padre, madre e 3-4 figli; nonna e madre con 4 figli, ecc...). Dovranno inoltre tenere presente che nessuno degli adulti ha un lavoro stabile e che non dispongono di previdenza sociale: la famiglia vive facendo sacchetti di carta che poi dovrà vendere ai bottegai del mercato locale. La concorrenza è feroce, perciò i manufatti difettosi saranno rifiutati.

Si fornisce a questo punto il materiale ai gruppi: la colla, le forbici, un foglio di giornale da cui ricavare quattro sacchetti (la carta successiva dovrà essere acquistata al prezzo stabilito dal conduttore).

Si procede ad una breve dimostrazione sul modo di costruire il sacchetto e il gioco può iniziare per una durata di circa 30' - 40'. Durante l'attività il conduttore, che funge anche da bottegaio, sarà molto fiscale nell'accettare i sacchetti. È possibile che qualche gruppo familiare, particolarmente abile nella produzione, debba saldare un debito per l'acquisto di carta.

Al termine del tempo dato, ogni gruppo conta il proprio denaro, decide quante ore lavorerà in quella giornata (max 11) e quindi verificherà il guadagno realizzato. Stabilirà poi che cosa comprare dal bottegaio per sfamarsi. Dovrà però tenere conto che c'è bisogno di altro denaro per ri-acquistare carta, per pagare l'affitto, per cucinare, per eventuali spese mediche e per il biglietto dell'autobus con cui recarsi al mercato a vendere i sacchetti (altrimenti c'è un'ora e mezzo di cammino). Alla lavagna il conduttore utilizza questo schema:

GRUPPO	COMPONENTI	GUADAGNO PER ORA	GUADAGNO GIORNALIERO	MENÙ GIORNALIERO	SPESE/RISPARMIO
n. 1	Mamma, zia, 5 figli	1.20 rupie	13.20 rupie	½ kg verdura 6 uova 1 kg riso 1 l latte TOTALE: 8.50 r	8.50 cibo 0.50 affitto 0.50 cucina 0.30 autobus 1.00 medicine  RISPARMIO: 2.40 rupie
n. 2					
n. 3					

Si commenta la distribuzione di cibo nei tre pasti e tra i componenti della famiglia e si invitano i ragazzi a riprodurre a casa il menù scelto, almeno in un giorno della settimana.

C'è, a questo punto, un'ultima e inattesa comunicazione ai gruppi: le vacanze sono finite e le scuole riaprono. Ogni famiglia deve ora decidere se, in nome della loro istruzione, può rinunciare al lavoro dei propri figli (di quanti?), considerando che le entrate quotidiane saranno minori di 1 rupia per ciascuno di essi. Ma dovranno essere messe in conto anche le spese scolastiche (quaderni, matite, autobus, ...) per l'ammontare di 1 rupia al giorno.

I gruppi hanno tempo 10 minuti per consultarsi e motivare le proprie scelte. Si conclude con una riflessione sull'attività complessiva.

(Gioco adattato e tratto da "Giochi di simulazione" - L. Ferracin, P. Gioda, S. Loos, Editrice Elle Di Ci, Torino, 1991)



## FASE 2

### *Con il futuro alle spalle*

#### Obiettivi

- Riflettere su alcuni aspetti del problema: ampiezza e cause
- Riflettere su storie vere di bambini lavoratori

#### Materiale

- Una scheda di analisi del testo per gruppo (allegato 2)
- Una fotocopia dell'articolo di Ricardo Leòn per gruppo (3, 4, 5 gruppi) (allegato 4)
- Lavagna

#### Esecuzione delle attività

**A. Visione delle slides** che presentano le immagini di bambini lavoratori senza commentarle (allegato su CD)

**B. Analisi di un articolo di giornale**

- Formare gruppi di 5 o 6 ragazzi e consegnare a ciascuno di essi l'articolo completo di Ricardo Leòn: *"Con il futuro alle spalle"*
- Porre alcune domande generali:
- Da dove è tratto l'articolo? (*El Comercio* è il maggior quotidiano nazionale del Perù)
- Di che giorno è?
- Dove si trova il Perù?
- Cosa può significare *"Avere il futuro alle spalle"*?
- Invitare ogni gruppo a leggere autonomamente la parte dell'articolo assegnata (o su Franz, o su Erick oppure su Oscar), dopo avere individuato un lettore ufficiale. Dopo la lettura, utilizzando una semplice scheda di approfondimento del testo (allegato 2), il gruppo risponde per iscritto alle domande, realizzando un primo confronto di idee al proprio interno.
- Raccogliere le risposte dei gruppi e fissarle alla lavagna. Far notare che in ogni contesto, nonostante le difficoltà, emerge la solidarietà: un esempio è l'amicizia fra questi tre ragazzini che condividono la stessa faticosa realtà: un futuro alle spalle anziché davanti agli occhi.
- Leggere insieme la parte finale dell'articolo e commentarlo.

## Il lavoro e lo sfruttamento minorile

### Obiettivi

- Saper esprimere ed argomentare la propria opinione
- Saper ascoltare attivamente le opinioni altrui
- Conoscere alcuni dati del problema
- Conoscere alcune proposte di soluzione

### Materiali

- 2 tabelloni di carta da impacco e pennarelli (per il dibattito animato): uno con la scritta "Sono d'accordo perché..." e l'altro con la scritta "Non sono d'accordo perché..."
- Questionario per l'autovalutazione della conoscenza della problematica (allegato 3)
- Slides "Il lavoro minorile" (power point su cd)

### Esecuzione delle attività

#### A. Dibattito animato

- Far alzare i ragazzi e tracciare una linea immaginaria che divida l'aula in due parti.
- Attaccare alle pareti, contrapposti tra loro, i due tabelloni.
- Da una parte staranno coloro che si dichiareranno d'accordo con l'affermazione dell'insegnante e dall'altra i contrari.
- L'insegnante fa una affermazione provocatoria del tipo "È giusto che i bambini lavorino!"
- Chiedere poi ai ragazzi di prendere posizione vicino al tabellone che esprime la loro opinione.
- Chiedere a ciascuno di motivare la propria scelta.
- Alla fine, quando tutti avranno parlato, si invitano i ragazzi a spostarsi se hanno cambiato idea o a mettersi in mezzo se l'ascolto delle opinioni dei compagni ha suscitato in loro dei dubbi o perplessità.

#### B. Visione delle slides

- Distribuire ai ragazzi il questionario sul lavoro minorile nel mondo e invitarli a compilare la prima colonna (allegato 3).
- Mentre scorrono le slides, spiegarne il contenuto e alla fine far compilare la seconda colonna del questionario sul lavoro minorile (allegato 3).



Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

*cultura di solidarietà fra popoli*

**ACCRI**  
**Associazione di Cooperazione**  
**Cristiana Internazionale**

**Via S.G. Bosco, 7 - 38100 Trento**  
**Tel. 0461 891279 - Fax 0461 891280**

E-mail: [trento@accri.it](mailto:trento@accri.it) [www.accri.it](http://www.accri.it)

**Via Cavana 16/a - 34124 Trieste**  
**Tel. 040 307899 - Fax 040 310123**

E-mail: [trieste@accri.it](mailto:trieste@accri.it)